

“Il Faro” degli indigenti ha la sua casa

L'inaugurazione

La nuova sede sarà aperta domani con una cerimonia

BORGO CHIESE. “Il Faro” vuole tornare ad essere un approdo sicuro per quanti vivono nell'indigenza. Domani si inaugura la nuova sede. Lo scorso 25 gennaio all'interno della sede delle Associazioni

“Il Faro”, a sud di Condino, un incendio aveva distrutto buona parte del materiale contenuto mettendo nel contempo a rischio la struttura di proprietà del gruppo Gabogas.

Adesso a distanza di circa 90 giorni è stata trovata una nuova sede (circa 100 metri più a nord e confinante con la Butterini Costruzioni) e appartenete sempre all'immobiliarista di Carpeneda:

la nuova sede sarà inaugurata domani, alle 14.

La solidarietà mostrata dopo l'incendio, ancor più la necessità dei volontari, che contano sul sostegno economico dell'associazione, hanno spinto i suoi componenti a cercare subito una nuova sede per riprendere l'attività. Chi racconta è il referente dell'associazione, Tullio Pernisi, che a sua volta interpreta anche il pensiero

degli altri volontari. «Effettivamente si voleva al più presto ricominciare, perché l'attività di raccolta di beni di modico valore e la loro successiva cessione a fronte di un offerta, aveva permesso in questi sei anni di attività di sostenere molti progetti portati avanti dentro l'operazione Mato Grosso che da anni, anche con personale di valle, opera in Perù, Bolivia e Ecuador». **A.P.**



• La nuova sede dell'associazione “Il Faro” alla Cà Rossa di Storo

Furto di bici e motoseghe da Sav

L'assalto notturno. Quattro malviventi, dopo aver rubato un furgone a Cà Rossa di Storo, si sono concentrati sulla vetrata dell'emporio. Con una sega elettrica hanno praticato una porta d'ingresso nella vetrata e hanno asportato materiale per 50 mila euro. Indagini dei carabinieri

ALDO PASQUAZZO

STORO. Biciclette e motoseghe hanno preso il volo la scorsa notte alla SAV di Cà Rossa di Storo. I carabinieri della Compagnia comando di Riva del Garda, sotto la cui giurisdizione ricade il territorio di Storo, stanno svolgendo accurate indagini per risalire agli autori del furto. I malviventi, da quello che abbiamo potuto appurare ieri mattina sul posto, si sono mossi in maniera disinvolta e professionale asportando dal magazzino SAV di Cà Rossa biciclette e motoseghe per un valore di circa 40 - 50 mila euro.

La dinamica

Il furto è avvenuto alle 3 e 15 della scorsa notte, quando quattro individui, dopo aver rubato un furgone in zona produttiva e più tardi visto transitare dalle parti di Vestone nel Bresciano, hanno agito avvalendosi di scatole di cartone per oscurare telecamere e sistema d'allarme. Stesso mezzo, comunque, qualcuno lo aveva notato poco prima nel mezzo di Condino dove la banda si stava aggirando. Co-

• Un aiuto dai video

Le telecamere avrebbero ripreso la banda all'opera

• Tracce nel Bresciano

Il mezzo sarebbe stato visto a Vestone

munque nessuno ha visto e sentito niente, considerato che all'interno di quel centro commerciale non risultano poi molti coloro che sono soliti trascorrere in maniera stabile la notte. Poi una volta che il popolare Romedio chiude bar e ristorante per fare rientro nella sua Bondone muoversi dentro quell'area diventa quasi un gioco.

L'azione, comunque, è stata studiata e pianificata in maniera professionale da parte di gente esperta che non lascia traccia. Persone che negli ultimi giorni almeno un paio di volte alla SAV hanno fatto tappa con la scusa di acquistare qualcosa di insignificante. Con l'ausilio di scalpellini, e probabilmente avvalendosi anche di una mini sega elettrica, hanno ricavato una “porta d'ingresso” lungo la vetrata che affianca il sottopasso. Una volta all'interno del locale, nel giro di mezz'ora (forse anche meno) vi hanno infilato sotto bici elettriche e motoseghe.

L'allarme e la fuga

Al momento di andarsene però un dispositivo d'allarme, passato inosservato alla manomissione iniziale, si è messo a funzionare il che ha indotto la banda ad accelerare la via di fuga verso la vicina Valsabbia.

È stato allora che carabinieri di Tione, Ponte Arche e Storo sono confluiti in massa assieme ad un vigilantes. Nella stessa ora i carabinieri hanno svegliato nel cuore della notte il comandante del corpo di polizia locale Stefano Bertuzzi, che ha il controllo dei monitor delle telecamere sparse sul territorio. Una rico-



• Il foro praticato sulla vetrata dell'emporio Sav in località Cà Rossa di Storo

gnizione che già sembra portare a dei risultati.

Nel frattempo all'interno del punto vendita si fa la conta di danni e materiale mancante.

«Stiamo ancora effettuando un inventario per comprendere quanto effettivamente manca. Del resto è la prima volta che dal 2014, anno di apertura, siamo stati visitati in maniera illecita. Sbirciando tra i vari vani e scaffali i vuoti si notano soprattutto nel comparto delle due ruote e delle motoseghe» dicono i tre dipendenti.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



• L'interno del magazzino Sav a Storo

IN BREVE

Strembo

La convenzione nido in consiglio

• Martedì 30, alle 20:30, è convocato il consiglio comunale di Strembo. All'ordine del giorno, la discussione e l'approvazione del nuovo schema di convenzione del servizio di asilo nido sovracomunale; l'adesione a Trentino trasporti spa, l'approvazione dello schema di convenzione per la Governance di Trentino Trasporti spa ed acquisizione di 25 azioni a titolo gratuito; la riapprovazione della delibera “autorizzazione alla deroga per i lavori di riqualificazione dell'area esterna pertinenziale con realizzazione di una tettoia a servizio dell'attività agricola da parte dei signori Fantoma Lina e Fantoma Nicola”. Infine, le comunicazioni del sindaco Guido Botteri.

Borgo Chiese

In aula arriva il rendiconto 2018

• Martedì 30 prossimo è convocato il consiglio comunale. All'ordine del giorno: interrogazione di Roberto Spada per il gruppo “Idee al lavoro” relativa alla proposta di un corso all'uso della motosega; approvazione rendiconto esercizio finanziario 2018; approvazione regolamento di contabilità; modifica della dotazione organica per categoria del Comune di Borgo Chiese.

Domani la “Giornata ecologica”

La Val Rendena si fa più bella

PINZOLO. Domani dalle 7.45 alle 11.45 si svolge la “Giornata ecologica” organizzata dalle amministrazioni comunali di Pinzolo, Carisolo, Giustino e Massimeno sui loro territori comunali ad esclusione di Madonna di Campiglio a causa della presenza di neve. Per domani serve dunque forza lavoro e nei giorni scorsi le Amministrazioni hanno fatto circolare una locandina per invitare tutta la popolazione ad aderire a questa giornata e collaborare tutti assieme a pulire strade, piste ciclabili e sentieri dei propri paesi. «Lo scopo di questa iniziativa, spiega l'as-

sessore all'ambiente di Pinzolo, Luca Vidi, è quello di raccogliere i rifiuti al termine della stagione invernale nelle aree urbane e extraurbane e sensibilizzare le persone al decoro». I vantaggi di unire 4 comuni sono diversi, prima di tutto «una partecipazione più massiccia» seguita dalla gioia di stare insieme e rendersi utili per l'ambiente e il decoro del proprio territorio, non ultimo il pranzo comune «i volontari sono invitati alle 12.30 al pranzo che si tiene al “Parco al Sass” a Mavignola».

Ogni anno si spera di raccogliere sempre meno rifiuti anche se,

quanto trovato lo scorso anno ha dell'incredibile «copertoni, vetri, stufe, motorini, in passato addirittura una macchina abbandonata». Alle 8 si inizia con la formazione dei gruppi e la distribuzione di sacchi e guanti nei punti di ritrovo di ogni paese, al magazzino comunale per Pinzolo e nei rispettivi municipi per Carisolo, Massimeno e Giustino, alla foresteria del Parco Adamello Brenta per Sant'Antonio di Mavignola. Sono aperte le iscrizioni contattando i referenti per ogni Comune: Luca Vidi, assessore di Pinzolo (338.3986306), Monica Maestri,



• I volontari del pulito

consigliere all'ambiente di Carisolo (339.2034144), Roberta Maestranzi, presidente Pro loco di Giustino (329.0658435) e Virgilio Beltrami, vicesindaco di Massimeno (339.8240256). **W.F.**

Assemblea a Ponte Arche

Il Consorzio elettrico presenta i conti 2018

PONTE ARCHE. È giunto il momento dell'assemblea generale del Ceis, il Consorzio elettrico industriale di Stenico, nato 113 anni fa, più vivo che mai avendo superato indenne guerre mondiali, crisi economiche, nazionalizzazioni e liberalizzazione del mercato dell'energia. Oggi CEIS è una delle tre cooperative elettriche storiche ancora operanti in Trentino e fa parte del coordinamento cooperativo dell'Arco Alpino assieme ad altre 13 cooperative storiche. Ha 15 dipen-

denti e serve oltre 3.800 soci, l'intera vallata delle Esteriori.

L'assemblea generale dei delegati del Ceis avviene martedì 30, alle 20.30, nella sala riunioni del Grand Hotel Terme a Ponte Arche. Elementi salienti dell'assemblea generale, l'informativa sull'andamento aziendale, l'esercizio 2018 e i futuri scenari e interventi della cooperativa.

Sarà anche l'occasione per presentare ai soci e ai loro rappresentanti il nuovo direttore Schiavi. **G.R.I.**